

Basket: con la Nazionale anche Bruno Perra, accompagnatore dell'Under 19

Tutta la Sardegna in azzurro

Datome il presente, Grant il possibile futuro

» Non ha messo piede sul parquet ma, in quanto capo delegazione dell'Italia, Bruno Perra si è messo al collo la medaglia d'argento ai recentissimi campionati europei Under 19 che si sono disputati in Egitto. Il presidente di Fip Sardegna non è però il solo rappresentante della pallacanestro isolana che sta vivendo una estate intensissima: c'è soprattutto Gigi Datome che si appresta a disputare, da capitano, i campionati europei dopo aver svolto proprio a Cagliari la preparazione nelle prime due settimane di agosto (compresi un test match con la Nigeria e un torneo con la stessa Nigeria, la Finlandia e la Turchia dall'11 al 14 agosto).

L'ASSISTENTE. Ma di quella Nazionale fa parte un altro ragazzo che, come Datome, è cresciuto nella Santa Croce Olbia: Riccardo Fois è oggi un giovane coach che lavora nei college americani (Gonzaga University vice campione Ncaa) e il commissario tecnico azzurro Ettore Messina lo ha voluto nel suo staff. Nel frattempo altri due atleti che hanno a che fare con il basket



Gigi Datome, capitano della Nazionale azzurra

isolano (Michele "Tatu" Ebeling e Sasha Grant) si apprestano anche loro a indossare la maglia azzurra delle nazionali giovanili. Ebeling, ala della Dinamo Sassari in procinto di passare alla Cagliari Academy, disputerà gli Euro-

pei under 18 a Bratislava e, in questi giorni di raduno a Campobasso, si sta dimostrando un elemento di grande interesse: non è un caso che la Dinamo abbia deciso di farlo maturare nell'Academy per ritrovarselo poi pronto tra

un annetto per affrontare la A con la maglia del Banco di Sardegna.

LA GIOVANE GUARDIA. Il Ma il nome nuovo che potrebbe rappresentare la grande novità della pallacanestro italiana (non certo solo sarda) è Sasha Grant: il babbo è inglese-giamaicano, la mamma è una ex cestista di Dolianova e lui, classe 2002, è uno dei più promettenti della sua generazione. Sasha, cresciuto nel Jolly Dolianova e poi nell'Esperia ma ora tesserato per la Reggiana, disputerà gli Europei under 15 e sono in tanti a scommettere che potrebbe essere lui (una guardia esplosiva di 1,96) una stella di questa rassegna continentale.

Ma non finisce qui: in questi giorni, impegnato a preparare i campionati europei femminili under 15 da assistente del capo allenatore Gebbia, c'è un coach sardo, Alberto Bonu, da tempo nel giro azzurro. Gran bel momento, non c'è dubbio, per la Sardegna: pronta a godersi sia la Serie A che la Serie A2. C'è l'imbarazzo della scelta.

Nando Mura

RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI

Dallo junior Tore Serra a Velluti

e "Gigione"

» Il primo era stato Tore Serra: nel lontano 1974 l'ala del Brill, uno dei giganti della pallacanestro sarda insieme con Claudio Velluti e Gigi Datome,

aveva conquistato la medaglia di bronzo ai campionati europei juniores disputati in Francia (risultando decisivo perché nella finale per il terzo posto aveva segnato 18 punti, quando non c'era ancora il tiro da tre).

Erano anni d'oro anche quelli: come oggi la Sardegna era rappresentata da una squadra in A (il Brill) e una in B, la A2 di oggi (la Libertas Oristanese). È un segnale questo, pescato dagli archivi più impolverati, di quanto la Sardegna sia sempre stata una terra cestisticamente molto fertile. E adesso anche molto azzurra. (n.m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

